



**Domani sera  
l'esibizione di  
Serghei  
Krylov (foto)  
e di Itamar  
Golan**

## SALONCINO DELLA MUSICA

# Krylov, genio del violino e Golan, talento del piano

**LA PIÙ FAMOSA** delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven, la Sonata a Kreutzer op. 47, composta nel 1803 e immortalata molti anni più tardi, nel 1889, dalla penna di Lev Tolstoj, ha un interprete d'eccezione. Domani sera al Saloncino della Musica di Via de' Rossi (ore 21), per la stagione da camera della Fondazione Promusica, torna a Pistoia Serghei Krylov, virtuoso russo, uno dei maggiori violinisti della sua generazione. Nato a Mosca da padre liutaio e madre pianista, ha cominciato a studiare a cinque anni e ha vinto giovanissimo tre primi premi nei più prestigiosi concorsi internazionali. Risiede in Italia da oltre vent'anni ed è ospite delle principali istituzioni musicali di tutto il mondo e solista con le più rinomate orchestre. La complessa partitura beethoveniana, dalle ampie dimensioni, eccezionali per

l'epoca in cui fu scritta, si fonda su un rapporto paritario tra i due strumenti e richiede un notevole impegno sia tecnico che emotivo. Ecco perché Krylov sarà accompagnato nel concerto pistoiese da uno dei migliori cameristi al mondo, Itamar Golan, pianista lituano, insegnante al conservatorio di Parigi, e presente nelle più famose sale da concerto nonché presenza assidua nei festival di Ravenna, Chicago, Tanglewood, Salisburgo, Edimburgo, Verbier e Lucerna. In programma anche la Sonata KV 378 di Mozart, destinata, secondo la voga dell'epoca, al pianoforte «con accompagnamento di violino» ma già visibilmente un'emancipazione di quest'ultimo, e infine la Fantasia D 934 di Schubert, pagina dal carattere spiccatamente virtuosistico costituita da tre variazioni su un tema di lied.

**Chiara Caselli**

